

## Ordine del giorno n. 227/2025



Consiglio Comunale di Trento

**Gruppo Consiliare Onda**

Coalizione Onda - Rifondazione Comunista - Movimento 5 Stelle

Trento, 28/11/2025

Alla Presidente del Consiglio Comunale di Trento

**Silvia Zanetti**

Al Sindaco del Comune di Trento

**Franco Ianeselli**

### **PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO**

**alla delibera n. 5882/2025 avente ad oggetto: "Fondazione Trentino Abitare - Impresa sociale. Partecipazione del Comune di Trento".**

PREMESSO CHE:

- Il Comune di Trento, nell'ambito delle proprie politiche abitative, ha da tempo avviato un percorso di confronto e collaborazione con gli attori del territorio per affrontare il crescente disagio abitativo, in particolare a favore della cosiddetta "fascia grigia" della popolazione.
- In questo contesto, il progetto "LocAzione" ha rappresentato una sperimentazione di mediazione sociale per l'abitare, alla quale il Comune ha partecipato attivamente sia in termini operativi che con un significativo sostegno economico.
- All'esito di questo percorso, è stata costituita la Fondazione Trentino Abitare - Impresa Sociale, con l'obiettivo di dare continuità e strutturazione stabile alle attività avviate.
- Il Comune di Trento è ora chiamato a deliberare la propria adesione alla Fondazione nella qualifica di "Partecipante Parificato".

## CONSIDERATO CHE:

- Una attenta analisi dello Statuto della Fondazione - allegato alla delibera e parte integrante della stessa - evidenzia una serie di criticità che appaiono in contrasto con il ruolo istituzionale e la responsabilità pubblica che il Comune è tenuto a garantire nella gestione di beni e risorse della collettività, nonché nella definizione di politiche abitative di interesse generale.
- In particolare, lo Statuto presenta i seguenti elementi critici:
  - **Articolo 4:** la facoltà della Fondazione di concedere erogazioni liberali a favore di altri enti non profit, seppure in linea con le finalità statutarie, non è accompagnata da sufficienti garanzie di trasparenza e condivisione nelle decisioni, lasciando margini di discrezionalità non compatibili con la responsabilità amministrativa di un ente pubblico.
  - **Articolo 5:** l'ambito operativo della Fondazione - esteso a livello nazionale e internazionale - rischia di disperdere risorse e attenzione al di fuori del territorio provinciale e comunale, per il quale il Comune intende prioritariamente impegnarsi.
  - **Articolo 9:** la qualifica di "Partecipante Parificato" non è un diritto acquisito, ma viene concessa su invito e in base a criteri definiti dai Fondatori e da un Regolamento Interno non ancora noto. Ciò pone il Comune in una posizione di subalternità e dipendenza rispetto ai membri fondatori.
  - **Articolo 11:** alcune prerogative fondamentali sono riservate in via esclusiva ai Fondatori originari, in particolare:
    - la decisione sull'ammissione di nuovi Partecipanti Parificati (punto 6);
    - la revoca della qualifica di Partecipante Parificato (punto 7);
    - la scelta dell'ente a cui devolvere il patrimonio in caso di scioglimento (punto 8).
- Queste disposizioni limitano fortemente la capacità del Comune di incidere nelle scelte strategiche e di garantire che l'operato della Fondazione rimanga sempre coerente con l'interesse pubblico e le finalità per le quali viene sostenuta con risorse comunali.

Alla luce di quanto sopra, ritenendo necessario che l'adesione del Comune sia subordinata a una modifica statutaria che assicuri una reale parità tra il Comune di Trento e i membri Fondatori, eliminando le clausole che ne limitano l'effettiva partecipazione alla governance

**si impegna il Sindaco e la Giunta comunale**

1. A sospendere l'adesione alla Fondazione Trentino Abitare I.S. in qualità di Partecipante Parificato ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, in pendenza di una necessaria rinegoziazione dello Statuto medesimo;
2. A avviare un confronto con i Fondatori al fine di ottenere le modifiche statutarie necessarie a garantire una piena parificazione tra il Comune di Trento e i membri Fondatori, con particolare riferimento all'estensione al Comune delle prerogative di cui all'art. 11, punti 6, 7 e 8;
3. A riferire al Consiglio comunale in merito all'esito del suddetto confronto prima di procedere all'adesione definitiva.

Le consigliere

Alessia Tarter



Giulia Bortolotti



**Nota d'ufficio. Trasmesso via PEC. Ricevuto il 30.11.2025 ore 23.06.  
Firme su originale: Tarter (trasmissione da domicilio digitale)**